

## **Agenzia Cooperazione, Tonini (Pd): La mia reazione e' di sorpresa. Mantica (An): Emendamento governo e' offensivo**

Roma, 30 NOV (Velino) - La mia reazione e' di sorpresa". Così **Giorgio Tonini** (Ulivo) - relatore in commissione Esteri del Senato sulla legge di riforma della Cooperazione allo sviluppo - commenta la notizia della presentazione alla Camera di un emendamento alla Finanziaria che istituisce l'Agenzia di cooperazione e il Fondo unico.

"Sono sorpreso - prosegue - perché con il governo abbiamo lavorato assieme per molti mesi per trovare in seno al comitato ristretto un percorso condiviso, anche con l'opposizione. Questo emendamento va nella direzione opposta, rendendo vano un lavoro che ormai era giunto a conclusione con la presentazione in commissione di un testo base la prossima settimana. Comunque resto in attesa di spiegazioni.

Certo, in Parlamento - prosegue - si cammina con il passo del montanaro, e la Finanziaria diventa spesso una tentazione per inserire al suo interno provvedimenti che bruciano i tempi dei lavori della commissione. Questa decisione contrasta però con l'impostazione dei lavori che abbiamo voluto dare.

Per questo la decisione dell'esecutivo e' discutibile.

Perché la legge di riforma della Cooperazione e' una legge di regole. E per scrivere delle regole e' giusto che alla discussione partecipino anche i rappresentanti dell'opposizione. Con questo emendamento - conclude **Tonini** - il governo decide di buttare all'aria tutto il nostro lavoro

"L'emendamento alla Finanziaria presentato dal governo alla Camera sull'istituzione dell'agenzia di Cooperazione e del Fondo unico e' un'offesa al lavoro di oltre un anno della commissione Esteri di Palazzo Madama". Così **Alfredo Mantica** di Alleanza nazionale commenta gli sviluppi delle ultime ore e continua: "Innanzitutto dubito che sia ammissibile un emendamento ordinamentale. Ma a colpirmi e' anche il fatto che attualmente esiste già una legge - la 49/87 - che regola la cooperazione e stravolgerla con due strumenti così importanti può essere solo negativo. Ripeto: nel comitato ristretto istituito in seno alla commissione Esteri del Senato abbiamo lavorato un anno per trovare un punto di incontro tra maggioranza e opposizione. La scelta del governo e' un'offesa al nostro lavoro". Nei prossimi giorni il relatore Giorgio Tonini presenterà un suo testo, visto che il comitato non e' riuscito a trovare un accordo.

Secondo Mantica interrompere il dialogo che si sarebbe avviato in commissione Esteri e' "uno schiaffo al Parlamento.

D'altronde - prosegue l'esponente di An - la maggioranza in Senato non ha i numeri che ha alla Camera e sicuramente questa scelta di presentare l'emendamento sarà l'occasione per l'ennesimo scontro tra i partiti della coalizione di governo. Il testo presentato a Montecitorio e' frutto - conclude Mantica - dello scontro interno alla maggioranza di cui la cooperazione non può essere vittima. È un ricatto politico di Rifondazione comunista per lo schiaffo ricevuto alla Camera sul welfare".